



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

PIANO DI INTERVENTO REGIONALE

REGIONE TOSCA

Direzione/Dipartimento competente:	Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale Settore Innovazione Sociale
Referente <i>(Nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)</i>	Dr. Alessando Salvi, Dirigente Settore Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE 055/4383668 - 3299011411 alessandro.salvi@regione.toscana.it

Azioni previste	Titolo proposta progettuale presentata
01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	Scuola senza frontiere
02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	INSERTO – INtegrazione nei/dei SERvizi TOscani
03- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	PAeSI nel Mondo
04- Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni	#IOPARTECIPO

FABBISOGNI E SFIDE CHE SI INTENDONO AFFRONTARE

Descrizione del contesto regionale/Provincia Autonoma, con identificazione della morfologia, delle dinamiche evolutive ed i bisogni emergenti con riferimento ai cittadini di Paesi Terzi, evidenziando al contempo le potenzialità dell'area in relazione alle sfide demografiche, sociali, culturali e di integrazione imposte dal fenomeno.

(Max 3.000 caratteri spazi inclusi)

All'1/1/2015 i cittadini stranieri di Paesi terzi regolarmente presenti in Toscana sono circa 332.000 (8,4 del totale nazionale) con un'incidenza dell'8,8% sulla popolazione toscana. La popolazione extracomunitaria è composta per il 51,9% dalla componente femminile, mentre i minori ne costituiscono il 22,1%; presenta un'età media attorno ai 33,5 anni (a fronte dei 46 anni dei toscani) e una forte concentrazione (55,7) nella fascia 16-45 anni a fronte del 34,1% dei toscani. Il radicamento e la stabilizzazione degli stranieri sono indicati dall'elevata % (56,7 del totale) di cittadini non comunitari titolari di pds di lungo soggiorno, seguiti da pds per motivi di lavoro (24,4) e motivi familiari (18,5). Tra le 174 nazionalità presenti quelle maggiormente rappresentate (dopo la Romania) sono l'Albanese (18,4), la Cinese (17,6) e la Marocchina (8,4).. Per quanto riguarda profughi e richiedenti asilo, all'interno del cosiddetto modello toscano di accoglienza al 31/08/2016 sul territorio toscano risultano essere accolti 9.577 profughi distribuiti in 1.572 strutture diffuse sull'intero territorio regionale. Nel 2014 in Toscana sono state presentate 2.665 domande di protezione internazionale (il 4,1% del totale nazionale) e sono stati rilasciati il 5,4% dei 47.368 PdS relativi al diritto di asilo calcolati a livello nazionale.

Altri dati su aspetti specifici del contesto, riferiti alle aree di intervento previste dal piano di intervento regionale sono inseriti nel paragrafo corrispondente di ogni singola proposta progettuale.

Per quanto riguarda specificamente l'ambito scolastico, la scuola toscana realizza ordinariamente programmi ed interventi specificatamente orientati al superamento delle difficoltà di apprendimento e di rendimento scolastico, ma la complessità del contesto socio-economico e la diversificazione dei bisogni suggeriscono di intervenire sia con azioni di rafforzamento delle esperienze esistenti sia con progettualità innovative che, facendo leva sul sistema complessivo rappresentato dall'offerta dei servizi e degli attori presenti sul territorio -siano essi istituzionali o informali - possano accrescere, all'interno del sistema scolastico toscano, le condizioni di pari opportunità e di piena affermazione dei diritti di cittadinanza sociale per i minori stranieri.

I dati statistici indicano che la regione è caratterizzata da nuovi arrivi e processi di insediamento più strutturati, differenziati per bisogni di 1^a e 2^a accoglienza in ambito socio-sanitario/lavorativo a cui gli attori istituzionali hanno risposto finora con progettualità incentrate principalmente su mappature e potenziamento servizi di orientamento/supporto amministrativo e secondariamente su servizi di presa in carico integrata. Il tempestivo coinvolgimento delle strutture di primo livello ha dato buoni esiti in termini di individuazione, caratterizzazione e standardizzazione dei servizi, soprattutto in ambito amministrativo: tuttavia, a fronte di una domanda sempre più complessa, tali risultati devono essere aggiornati e uniformati sul territorio regionale per garantire ovunque gli stessi livelli di orientamento/risoluzione di casi semplici su un più ampio spettro di temi.

L'attuale situazione di crisi comporta un aumento del rischio di emarginazione degli stranieri, con conseguenze anche in ambito socio-sanitario nel lungo periodo. Emerge quindi la necessità di contrastare il fenomeno attraverso il potenziamento di servizi di secondo livello per la presa in carico di soggetti stranieri in difficoltà, attraverso una rete di sportelli diffusi sul territorio e gestiti secondo standard condivisi, presso cui possano essere attivati progetti assistenziali personalizzati in vari ambiti in base alle esigenze dell'utenza.

Uno degli strumenti che possono facilitare i processi di integrazione è sicuramente rappresentato dalla comunicazione, sulla quale si interviene da un lato rafforzando le competenze linguistiche del cittadino straniero tramite -ma non solo- la programmazione FAMI relativa ai piani regionali per la formazione civico-linguistica, dall'altro adeguando al target specifico del cittadino straniero e potenziando in particolare la comunicazione online, sia nei confronti degli operatori del territorio sia -sviluppando modalità di comunicazione semplificata- nei confronti del cittadino straniero.

Nel percorso di promozione da parte della Regione Toscana della rappresentanza e partecipazione dei cittadini stranieri, hanno rivestito un rilievo particolare gli organismi di natura consultiva a livello territoriale che però -pur evidenziando anche aspetti positivi- hanno mostrato una scarsa capacità di incidere realmente sui processi decisionali, rimanendo di fatto con un valore puramente simbolico. Anche il tentativo di promuovere un collegamento tra questi e l'insieme delle associazioni degli stranieri su base "etnica" presenti non ha dato risultati soddisfacenti, soprattutto per l'intrinseca fragilità dell'associazionismo dei migranti basato esclusivamente sulla condivisione della provenienza. Negli ultimi anni, come a livello nazionale, si è andato rafforzando il ruolo dei giovani stranieri di seconda generazione, sempre più protagonisti a partire dalla campagna "L'Italia sono anch'io" fino alla elaborazione del "Manifesto delle Seconde Generazioni".

La Regione Toscana nel Piano di indirizzo per le politiche dell'immigrazione vigente individua i giovani di seconda generazione fra gli attori principali delle iniziative volte a promuovere la rappresentanza e la partecipazione dei cittadini stranieri.

STRATEGIA E FINALITÀ DEL PIANO

Esplicitare le finalità che si intendono perseguire per rispondere alle sfide delineate, evidenziando la visione strategica di lungo periodo e il valore aggiunto derivante dall'adozione di un approccio integrato, posto alla base della formulazione del Piano di Intervento Regionale. Motivare la scelta delle azioni (tra le 4 previste dall'avviso) per le quali l'Amministrazione Regionale/Provincia Autonoma ha presentato specifiche proposte progettuali.

(Max 5.000 caratteri spazi inclusi)

La strategia generale del Piano di Intervento Regionale si fonda sull'opportunità di valorizzazione degli esiti dei percorsi realizzati nella programmazione 2007/2013, con particolare attenzione alle principali azioni di sistema attuate: informazione, orientamento e accompagnamento all'integrazione delle persone straniere di Paesi Terzi, educazione formale e non formale dei minori e degli adulti, promozione della partecipazione e sostegno alle esperienze associative. La scelta dell'Amministrazione regionale è quella di consolidare i risultati raggiunti nel periodo precedente radicando le nuove progettualità negli ambiti normativi e programmatori regionali, corrispondendo:

- alle previsioni normative della L.R. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e della L.R. n. 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella regione Toscana";

- alle linee programmatiche e di indirizzo contenute nel Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020.

Più specificatamente:

- la L.R. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", all'art. 56 definisce quale ambito degli interventi regionali "la realizzazione di politiche tese a promuovere interventi di accoglienza per gli immigrati, a prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione e a favorire la comunicazione interculturale prevedendo l'attivazione di percorsi integrati di inserimento sociale e lavorativo, la promozione della partecipazione degli immigrati alle attività culturali ed educative della comunità locale e l'accesso ai servizi territoriali";

- la L.R. n. 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella regione Toscana" all'art. 6 stabilisce che la Regione:

 - o promuova l'integrazione sociale dei cittadini stranieri attraverso l'insegnamento della

lingua italiana e delle nozioni fondamentali di educazione civica per la promozione della cittadinanza attiva;

o promuova interventi per favorire l'accesso e la fruizione dei servizi pubblici e privati da parte dei cittadini stranieri presenti in Toscana;

o in collaborazione con province, comuni e organizzazioni del terzo settore, adotti misure contro la discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;

· il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, atto fondamentale di programmazione politica strategica, offre ampio spazio ai temi dell'accoglienza e dell'integrazione dei cittadini stranieri di Paesi terzi, in particolare nei seguenti obiettivi specifici:

o sviluppo sistema integrato di accoglienza e integrazione per offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di inclusione sociale dei cittadini stranieri di Paesi Terzi presenti in Toscana, promuovendo azioni volte a incentivare la piena partecipazione degli enti locali toscani alla rete;

o promozione di iniziative sperimentali e soluzioni innovative che coinvolgano enti e istituzioni del settore pubblico e soggetti del Terzo Settore, con particolare riferimento a progetti finalizzati a sostenere la sinergia tra la dimensione dell'accoglienza e quella dell'integrazione sociale e socio-lavorativa, anche attraverso la valorizzazione delle potenzialità rappresentate a livello territoriale ad esempio nel settore turistico, agricoltura, ambiente, difesa del suolo, bonifica e forestazione;

o implementazione coordinamento regionale in senso verticale (Regione/Prefettura versus territori) e orizzontale (tra enti locali afferenti ad uno specifico territorio, in termini di scambio/supporto tra enti locali e associazioni).

o Implementazione collaborazione scuola/agenzie formative/servizi territoriali per corrispondere ai bisogni formativi diversificati dell'utenza straniera (minori in età dell'obbligo, minori stranieri non accompagnati, lavoratori, titolari protezione internazionale) attraverso lo sviluppo di un sistema di pari opportunità per rimuovere ostacoli linguistico-culturali e promuovere la cittadinanza attiva, la qualificazione dei servizi, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di esclusione e discriminazione, anche attraverso l'utilizzo appropriato delle risorse previste dalla programmazione comunitaria (in particolare FAMI e FSE 2014-2020) per promuovere l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini stranieri.

o Sviluppo di un Sistema Informativo integrato a supporto del monitoraggio delle attività e dei servizi, nonché della diffusione delle buone pratiche, tenendo conto anche delle opportunità connesse alle relazioni con le persone e le reti associative straniere presenti in Toscana, per favorire i percorsi di integrazione.

L'attuazione del Piano di Intervento, in considerazione di tali riferimenti normativi e programmatici è pertanto fortemente centrata sulla dimensione dell'integrazione tra le quattro azioni previste, sia attraverso la funzione di direzione e coordinamento assicurata trasversalmente dalla Regione che nella definizione del target assunto quale riferimento "privilegiato", costituito in particolare per alcune attività di progetto dai giovani stranieri, specialmente quelli di seconda generazione e dalle loro famiglie.

Tale scelta di fondo di rivolgere le 4 azioni principalmente (ma non esaustivamente) appunto al target di utenza rappresentato dai giovani stranieri nella fascia 11-25 anni ricongiunti o nati in Italia, si lega alla consapevolezza del valore che essi hanno quali soggetti individuati come facilitatori di integrazione, in quanto - soprattutto quelli di seconda generazione - possono fungere da mediatori culturali "naturali" fra la comunità di appartenenza e la comunità ospitante.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO

01 Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersion scolastica

N.	Titolo dell'attività	Breve descrizione
1	Scuola senza frontiere	Azione per promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento
2		
3		
4		
5		

02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione

N.	Titolo dell'attività	Breve descrizione
1	INSERTO INtegrazione nei/dei servizi	Attività per facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione)
2		
3		
4		
5		

03- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione

N.	Titolo dell'attività	Breve descrizione
1	PAeSI nel mondo	Attività per favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale
2		
3		
4		
5		

04- Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni

N.	Titolo dell'attività	Breve descrizione
1	#IOPARTECIPO	Attività per valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione dinamici e trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle .comunità locali e dei paesi d'origine

DESTINATARI DEL PIANO

Azione	Destinatari		
	Valore base (cfr. tabella 6)	Valore target	% Valore target rispetto al valore base
01 Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	1540	1540	100,00%
02 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	1430	1430	100,00%
03 Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	22290	22290	100,00%
04 Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni	1080	1080	100,00%

COMPLEMENTARIETA'

In questa sezione si chiede di esplicitare le diverse iniziative, dispositivi e risorse complementari che la Regione/Provincia Autonoma ha attivato/intende attivare per conferire valore aggiunto al Piano di Intervento

N.	Descrizione	Valore aggiunto della complementarità	Esecutività	Data attivazione	Riferimenti ad eventuali atti amministrativi (se attivato)	Fonte di finanziamento	Risorse stimate
01 Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica							
1	Sistema accoglienza minori disagiati in appartamenti alta autonomia	Coinvolgimento sistema integrato servizi territoriali	<input type="checkbox"/> attivato	01/08/16	795/2016	non prevista in quanto azione di sistema	
2			<input type="checkbox"/> attivato <input type="checkbox"/> da attivare				
02 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione							
1	ReSISTo 2015-2016	Formazione di base per operatori per attivazione PUA	<input type="checkbox"/> attivato	28/12/15	DGR 1276/2015	Risorse regionali	80000
2			<input type="checkbox"/> attivato <input type="checkbox"/> da attivare				
03 Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione							
1	PAeSI (Pubblica Amministrazione e Stranieri Immigrati)	L'esistenza e il funzionamento del Portale sono la base per la realizzazione del progetto AZIONE 3	<input type="checkbox"/> attivato	28/12/15	DGR 1276/2015	Risorse regionali	82000
2			<input type="checkbox"/> attivato <input type="checkbox"/> da attivare				
04 Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni							
1	Seconde generazioni e rappresentanza	Rete di contatti attivati per coinvolgimento nella progettualità Azione 4	<input type="checkbox"/> attivato	28/12/15	DGR 1276/2015	Risorse regionali	25000
2			<input type="checkbox"/> attivato <input type="checkbox"/> da attivare				

Esempio di compilazione

N.	Descrizione	Valore aggiunto della complementarità	Esecutività	Data attivazione	Riferimenti ad eventuali atti amministrativi (se attivato)	Fonte di finanziamento	Risorse stimate
1	Attivazione di dispositivo per l'acquisto di servizi di supporto al successo formativo	Finanziamento di interventi extracurricolari che consentono di prevenire la dispersione scolastica	<input type="checkbox"/> attivato <input type="checkbox"/> da attivare	02/12/2016	DGR n. 3256 del 02/12/2015	POR FSE	150.000

2	Realizzazione di infrastruttura telematica per la messa in rete dei servizi territoriali	Maggiore accessibilità, integrazione e multidisciplinarietà dei servizi territoriali	<input type="checkbox"/> attivato <input type="checkbox"/> da attivare	II Trim. 2016	n.d.	Risorse Regionali	120.000
---	------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------	---------------	------	-------------------	---------

IL BUDGET DEL PIANO

COSTI						
REF	Intestazione	Azione 01 €	Azione 02 €	Azione 03 €	Azione 04 €	TOTALE €
1. COSTI DIRETTI						
A	Costi del personale	560570,2	178033,3	94997,8	35978	869579,3
B	Costi di viaggio e soggiorno	4338	916,8	1500		6754,8
C	Immobili					0
D	Materiali di consumo	43178,5				43178,5
E	Attrezzature	170502,6	12200	1500	1500	185702,6
F	Subappalti	147996,4	762440,48	22000	76000	1008436,88
G	Auditors	25000	25000	5000	7000	62000
H	Spese per gruppi di destinatari					0
I	Altri costi					0
J	Costi standard					0
K	Totale costi diretti ammissibili	951585,7	978590,58	124997,8	120478	2175652,08
1. COSTI INDIRETTI						
L	Costi indiretti ammissibili in €	16414,3	25409,42	5002,2	5522	52347,92
	Costi indiretti ammissibili in %	1,72%	2,6	4,00%	4,58%	2,41
M	TOTALE COSTI	968000	1004000	130000	126000	2228000
ENTRATE						
REF	Intestazione	Azione 01 €	Azione 02 €	Azione 03 €	Azione 04 €	TOTALE €
N	Contributo comunitario					-
O	Contributo pubblico nazionale					-
P	Contributo del Beneficiario Finale					-
Q	TOTALE DELLE ENTRATE	968000	1004000	130000	126000	2228000
VERIFICA CORRISPONDENZA		OK	OK	OK	OK	OK

LA PARTNERSHIP DEL PIANO DI INTERVENTO

Aggiungere righe se necessario

01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica				
n.	Denominazione	Tipologia (cfr. Art. 4.3)	Budget attribuito €	Cofinanziamento €
1	REGIONE TOSCANA	Ente pubblico	38000	--
2	IC MARGARITONE	Istituto scolastico	186000	--
3	IC LA PIRA	Istituto scolastico	186000	--
4	ISIS LEOPOLDO II DI LORENA	Istituto scolastico	186000	--
5	ISIS FERMI-GIORGI	Istituto scolastico	186000	--
6	ISIS GRAMSCI KEYNES	Istituto scolastico	186000	--
TOTALE			968000	--
02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione				
n.	Denominazione	Tipologia (cfr. Art. 4.3)	Budget attribuito €	Cofinanziamento €
1	REGIONE TOSCANA	Ente pubblico	123536,22	--
2	COMUNE DI FIRENZE	Ente pubblico	299800	--
3	COMUNE DI PRATO	Ente pubblico	280220	--
4	SDS ZONA PISANA	Ente pubblico	300443,78	--
TOTALE			1004000	--
03- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione				
n.	Denominazione	Tipologia (cfr. Art. 4.3)	Budget attribuito €	Cofinanziamento €
1	REGIONE TOSCANA	Ente pubblico	9571,9	--
2	ITTIG - CNR	Ente pubblico	120428,1	--
				--
TOTALE			130000	--
04- Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni				
n.	Denominazione	Tipologia (cfr. Art. 4.3)	Budget attribuito €	Cofinanziamento €
1	REGIONE TOSCANA	Ente pubblico	21780	--
2	ITTIG - CNR	Ente pubblico	104220	--
				--
				--
				--
TOTALE			126000	--

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità:

Tipo CI, n. **AU7979456**, rilasciato da Comune di Firenze il 14/09/2013, con scadenza il 14/03/2024

Il presente documento dovrà essere prodotto debitamente compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente da parte del Legale Rappresentante (o suo delegato) del Capofila di Soggetto Proponente